IN CHE MODO I DIAMANTI AIUTANO I POPOLI AFRICANI

"Il settore dei diamanti è di vitale importanza per l'economia dell'Africa meridionale". - Nelson Mandela

FATTO: Il 65% dei diamanti nel mondo proviene da Paesi Africani.

FATTO: Il settore dei diamanti in Africa ammonta a 8,4 miliardi di dollari ed è uno dei pilastri dell'economia del continente.

FATTO: Circa 5 milioni di persone hanno accesso all'assistenza sanitaria grazie al denaro generato dai diamanti.

FATTO: Si stima che 10 milioni di persone in tutto il mondo traggano sostegno, direttamente o indirettamente, dal settore dei diamanti.

FATTO: Il denaro ricavato dal settore dei diamanti contribuisce a fornire le terapie, gli esami diagnostici, l'educazione sanitaria, i programmi di trattamento, le cliniche e i ricoveri necessari ai pazienti affetti da HIV/AIDS.

FATTO: L'associazione americana di beneficenza Jewelers for Children finanzia un programma di assistenza centrato sulla comunità per i bambini rimasti orfani in Sudafrica.

Per saperne di più e poter consultare un elenco di fonti, visita il sito www.diamondfacts.it.

Il World Diamond Council è stato fondato nel 2000 dagli operatori del settore, con l'obiettivo specifico di affrontare la questione dei diamanti da conflitti, per conto dell'intero settore dei diamanti, che ha espresso il suo sdegno verso il problema e ha dichiarato una politica di tolleranza zero.

Gli attori del settore coprono una vasta parte del settore diamantifero e includono le società minerarie di finanziamento, i produttori e i rivenditori di gioielli realizzati con diamanti.

Oggi, grazie al successo del Kimberley Process patrocinato dall'ONU, i Consumatori possono avere la garanzia che più del 99% dei diamanti è privo di qualunque relazione con conflitti. Il settore del diamante ritiene tuttavia che un solo diamante da conflitto sia già troppo ed è perciò risoluto a non fermarsi fino a quando il fenomeno non sia stato completamente sradicato.



DIAMONDFACTS.IT



ZONE ESENTI DA CONFLITTI
IL SUCCESSO DEL KIMBERLEY PROCESS



DIAMONDFACTS.IT

DIAMONDFACTS.IT

COSA SONO I DIAMANTI DA CONFLITTI?

Alla fine degli anni Novanta il mondo venne a conoscenza del fatto che alcuni eserciti ribelli, in alcune zone dell'Africa centrale e occidentale, sfruttavano illegalmente il commercio dei diamanti, per finanziare conflitti contro Governi legittimi riconosciuti a livello internazionale.

Per estrarre i diamanti, i ribelli si servivano di pratiche disumane, fra cui la tortura e la schiavitù. Questi diamanti hanno preso il nome di "diamanti da conflitti".

Per i Governi, le Nazioni Unite, il settore dei diamanti e le Organizzazioni Non Governative (ONG) porre fine a queste gravi violazioni dei diritti umani è divenuta una delle maggiori priorità.

LA POSIZIONE DEL SETTORE RIGUARDO AI DIAMANTI DA CONFLITTI

Il settore mondiale dei diamanti ha dichiarato una politica di tolleranza zero nei confronti del commercio dei diamanti da conflitti.

Nel 2000, con l'obiettivo di contribuire allo sradicamento del fenomeno, è stato creato il World Diamond Council. In collaborazione con le ONG e con i Governi, è stato adottato il Kimberley Process, mediante il quale la vendita di diamanti da conflitti è stata messa al bando.

Il Kimberley Process è ora in vigore in 69 Stati ed è sostenuto dalle Nazioni Unite.



COSA E' STATO FATTO PER ELIMINARE I DIAMANTI DA CONFLITTI ?

In base al Kimberley Process, i diamanti grezzi vengono sigillati in container a prova di manomissione e si fornisce una certificazione del fatto che essi provengano da fonti prive di relazioni con conflitti, mediante un rigido sistema costituito da documenti non falsificabili e numeri di serie. La documentazione è sottoposta a una nuova conferma ogni qualvolta un diamante grezzo attraversa un confine internazionale.

I commercianti di diamanti che non rispettano il Kimberley Process infrangono la legge dei Paesi aderenti a questa Procedura.

Per salvaguardare ulteriormente il legittimo approvvigionamento delle gemme, le società che vendono i diamanti devono fornire a tutti i rivenditori al dettaglio una dichiarazione scritta, attestante il fatto che i diamanti venduti provengono da fonti certe, non coinvolte nel finanziamento di conflitti. I dettaglianti sono tenuti ad acquistare esclusivamente da fornitori in grado di offrire questa garanzia.

QUALI TRAGUARDI SONO STATI RAGGIUNTI?

Grazie al Kimberley Process, più del 99% di tutti i diamanti proviene da fonti non coinvolte nel finanziamento di conflitti.

Tuttavia il settore del diamante non avrà pace finché l'ultimo diamante da conflitto non sarà stato eliminato.

PER ACQUISTARE CON FIDUCIA

Acquistate sempre da un gioielliere affidabile.

Un gioielliere affidabile deve rifornirsi solo presso società in grado di garantire che i suoi diamanti provengono da fonti non coinvolte nel finanziamento di conflitti.

Il vostro gioielliere deve poter dare una risposta alle seguenti domande:

- Come posso avere la certezza che nessuno dei gioielli che mi vendete sia un diamante proveniente da zone di conflitto?
- Sapete se i vostri fornitori di diamanti aderiscono al Sistema di Garanzie?

EPOI?

L'ONU, i Governi, le ONG e il settore proseguono sulla linea della collaborazione, per migliorare il Kimberley Process e il monitoraggio internazionale dello stesso, in modo da poter raggiungere l'obiettivo del totale sradicamento del fenomeno dei diamanti da conflitti.

Il settore si impegna affinché i diamanti siano usati per apportare reali benefici alle comunità di provenienza delle gemme.

Per saperne di più su ciò che il settore dei diamanti sta facendo, per eliminare il fenomeno dei diamanti da conflitti e per scoprire come queste misure stiano creando prosperità per l'Africa, visita il sito DIAMONDEACTS.IT

DIAMONDFACTS.IT